**TRADUZIONE IN ITALIANO**

-

**Comunicato UNECE del 10 giugno 2022**

*“Ministers will gather in Rome to review regional progress in the response to populating ageing”*

L’invecchiamento della popolazione sta trasformando la struttura demografica dei Paesi della regione UNECE. Negli ultimi 20 anni, il numero di persone anziane è aumentato di 70,3 milioni e la loro percentuale è passata dal 13,4 al 17,5% nel 2022, secondo le stime demografiche delle Nazioni Unite. L’aumento dell’aspettativa di vita, il protrarsi di una bassa fertilità e le migrazioni hanno influenzato l’entità e il ritmo dell’invecchiamento della popolazione. Queste tendenze in atto indicano che, entro il 2030, le persone di età pari o superiore a 65 anni rappresenteranno un quinto della popolazione totale della regione. Le persone di 80 anni e oltre rappresenteranno il 5,4%. Entro il 2050, si prevede che le persone di 65 anni e oltre rappresenteranno quasi un quarto della popolazione della regione, mentre gli anziani di 80 anni e oltre dovrebbero rappresentare l'8,7%.

L’aumento della longevità e la crescente percentuale di persone anziane richiede ai governi di sviluppare risposte politiche di lungo termine per adattarsi alle sfide dell'invecchiamento della società, realizzando allo stesso tempo le potenzialità di vite più durature.

20 anni fa, nel 2002, la Seconda Assemblea Mondiale sull’Invecchiamento ha adottato il Piano d’Azione Internazionale di Madrid sull’Invecchiamento (MIPAA), definendo un’agenda coraggiosa per le politiche legate all’invecchiamento nel 21° secolo. I progressi nella sua attuazione vengono rivisti ogni cinque anni per riadattare le priorità politiche per le società che invecchiano.

I ministri responsabili delle politiche sull'invecchiamento si riuniranno a Roma la prossima settimana (16-17 giugno) per la 5° Conferenza ministeriale UNECE sull’Invecchiamento, per esaminare i progressi compiuti, discutere delle sfide future e stabilire le priorità politiche per i prossimi cinque anni.

**Progressi verso tre obiettivi politici**

Il [rapporto di sintesi regionale](https://unece.org/sites/default/files/2022-06/Synthesis%20Report%20including%20Statistical%20Annex-8.6.22-AC.pdf) pubblicato questa settimana dall’UNECE per informare le deliberazioni della conferenza si basa su [40 rapporti nazionali](https://unece.org/mipaa20-country-reports). Identifica i principali risultati e le sfide verso i tre obiettivi politici concordati nell'ultima Conferenza Ministeriale sull'Invecchiamento, tenutasi a Lisbona nel 2017, ovvero (1) riconoscere il potenziale delle persone anziane; (2) incoraggiare l'allungamento della vita lavorativa e la capacità di lavorare; e (3) garantire un invecchiamento dignitoso.

* **Riconoscere il potenziale delle persone anziane**

I Paesi hanno facilitato la partecipazione delle persone anziane alla vita sociale e culturale offrendo opportunità di volontariato, intrattenimento e attività fisiche e culturali adatte alle loro esigenze e preferenze. Oltre a svolgere un ruolo positivo nel favorire un invecchiamento sano e attivo, queste azioni hanno anche affrontato il problema della solitudine e dell'isolamento sociale, che continuano a essere diffusi nelle fasce di età più avanzate. Sono stati compiuti progressi significativi anche per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone anziane e dei loro rappresentanti nei processi politici che le riguardano. I consigli degli anziani a livello locale sono diventati più diffusi, facilitando la considerazione dei problemi degli anziani nel processo decisionale. La promozione di un'immagine positiva dell'invecchiamento e delle persone anziane per contrastare gli stereotipi negativi e altre manifestazioni di ageismo è un'altra area d'azione in cui si sono registrati progressi, anche attraverso campagne di informazione e dialogo intergenerazionale.

* **Vita lavorativa più lunga**

Per prolungare la vita lavorativa, è stata dedicata un’attenzione significativa alla lotta contro la disoccupazione delle persone anziane e alla promozione di una gestione dell’età e di condizioni lavorative favorevoli all’età sul posto di lavoro. Le prospettive occupazionali dei lavoratori anziani sono state incrementate attraverso lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'alfabetizzazione. Le riforme delle pensioni, volte a innalzare e armonizzare l’età pensionabile tra uomini e donne, collegando l’età pensionabile all'aspettativa di vita, promuovendo il pensionamento parziale o graduale e il lavoro flessibile, sono state un’altra area chiave delle riforme per incoraggiare e consentire una vita lavorativa più lunga in risposta alla crescente longevità e all'invecchiamento della popolazione. La povertà degli anziani, soprattutto tra le donne, ha ricevuto un'attenzione significativa. Diversi Paesi hanno adottato misure per ridurre i divari retributivi e pensionistici tra i generi.

* **Invecchiare con dignità**

L’invecchiamento dignitoso richiede la combinazione di molti elementi, tra cui il pieno godimento dei diritti umani, la libertà da violenze e abusi, l’accesso ad un’assistenza sanitaria e sociale di alta qualità, l’autonomia decisionale, la possibilità di invecchiare in un luogo scelto e la partecipazione alla società in modo autonomo fino alla fine della vita. I Paesi hanno sviluppato infrastrutture integrate di assistenza e supporto a livello locale, sfruttando la tecnologia e la digitalizzazione per consentire l’invecchiamento sul territorio, anche promuovendo la ricerca e lo sviluppo di tecnologie per la vita assistita. La prevenzione degli abusi sugli anziani è stata migliorata grazie a una maggiore sensibilizzazione e formazione e al miglioramento dei quadri normativi.

La fornitura e la qualità dei servizi di assistenza sanitaria e sociale è stata una priorità per molti Paesi che hanno sviluppato o rivisto le strutture per rispondere alle esigenze di assistenza sanitaria e sociale a lungo termine della popolazione anziana. I principali aspetti affrontati sono stati la garanzia della qualità, l’integrazione, la sostenibilità finanziaria, il decentramento e la deistituzionalizzazione dell’assistenza a lungo termine e l’espansione dei servizi di assistenza domiciliare. L'attenzione è stata rivolta anche a garantire lo sviluppo del personale sanitario e assistenziale e a fornire sostegno agli accompagnatori informali e familiari.

Per affrontare la crescente prevalenza della demenza associata all'aumento della longevità, un numero significativo di Paesi della regione ha adottato o aggiornato strategie e piani sulla demenza per migliorare la vita delle persone affette da demenza e di chi se ne prende cura.

**La COVID-19 ha avuto un effetto negativo sproporzionato sulle persone anziane**

Le politiche degli ultimi cinque anni sono state profondamente influenzate dalla pandemia di COVID-19 che ha colpito la regione dal 2020. L’emergenza sanitaria ha avuto un effetto negativo sproporzionato sulle persone anziane. Oltre alla minaccia per la vita, la pandemia ha messo gli anziani a maggior rischio di isolamento fisico e sociale, solitudine, discriminazione e varie violazioni dei diritti umani. L’esperienza della recente emergenza sanitaria ha posto l’accento sulla necessità di affrontare meglio i bisogni e i diritti delle persone anziane attraverso politiche in tutti i settori e a tutti i livelli.

**Prospettive e priorità per il futuro**

Nonostante i significativi progressi politici raggiunti, rimangono delle sfide da affrontare. La revisione evidenzia la necessità di ulteriori riforme e investimenti per realizzare il potenziale di ogni persona anziana, creare una società per tutte le età e garantire la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale e di assistenza a lungo termine. Le priorità per ulteriori azioni identificate includono la necessità di integrare l’invecchiamento in tutte le politiche a tutti i livelli, di promuovere un invecchiamento attivo e in salute lungo tutto il corso della vita, di rendere i servizi di assistenza a lungo termine accessibili a tutti e di sostenere i caregiver.

**Informazioni sulla 5° Conferenza Ministeriale UNECE sull'invecchiamento**

La Conferenza ministeriale UNECE sull'invecchiamento 2022, organizzata sotto il tema “Joining forces for solidarity and equal opportunities throughout life”, conclude la revisione regionale dei progressi compiuti nel periodo 2017-2022.

I panel della Conferenza tratteranno i seguenti temi:

1) Promuovere un invecchiamento attivo e sano per tutto il corso della vita.

2) Garantire l’accesso all'assistenza a lungo termine e il sostegno a badanti e famiglie.

3) Integrare l’invecchiamento per far crescere una società adatta a tutte le età.

La Conferenza ministeriale sull'invecchiamento è organizzata dall’UNECE in collaborazione con il Gruppo di lavoro permanente sull'invecchiamento dell’UNECE e il Governo italiano.

Un Forum congiunto della società civile e della ricerca scientifica precederà la Conferenza ministeriale il 15 giugno 2022.

Per il programma completo e tutte le informazioni relative, visitare il sito web della Conferenza: <https://unece.org/population/events/ministerial-conference-ageing-2022>.

Per iscriversi alla newsletter settimanale di UNECE, si prega di inviare una email a: [unece\_info@un.org](http://unece_info@un.org).